

Confcooperative, appello di Marino

Il governo affronti le necessità dell'Italia, mettendo in campo una politica per la crescita: un'esigenza che non è specifica delle coop, ma di tutta la realtà economica. È l'appello del presidente di Confcooperative, Luigi Marino (nella foto), in occasione dell'assemblea nazionale della Confederazione, vivacizzata dalla presenza di esponenti del governo di ieri e di quello futuro. Marino auspica che la frammentazione sia bandita dai tavoli di concertazione, dove non dovrebbero essere ammesse più di 12 grandi associazioni imprenditoriali. La ricetta per rilanciare la competitività italiana, secondo Marino, prevede tra l'altro contratti più snelli, il sostegno allo sviluppo dimensionale delle imprese cooperative e la detassazione del lavoro straordinario e del salario di produttività. Confcoop in Sardegna ha 27 mila soci, 10 mila occupati e un fatturato di 680 milioni di euro.